

15 OTTOBRE: IL CORPO FORESTALE DELLO STATO COMPIE 192 ANNI.

Il contrasto alle diffuse illegalità ambientali, la difesa del patrimonio forestale e naturalistico e la salvaguardia delle risorse agroalimentari del nostro Paese sono da 192 anni al centro dell'attività del Corpo forestale dello Stato. Si sono svolte oggi, presso il Parlamentino dell'Ispettorato Generale del Corpo forestale dello Stato, le celebrazioni per il 192° Annuale di Fondazione del Corpo forestale.

La cerimonia ufficiale, in stile sobrio conforme alle attuali disposizioni in materia, si è tenuta alla presenza del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina e del Capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone. Le celebrazioni hanno avuto inizio ieri con l'udienza del Capo del



Corpo forestale dello Stato e di una rappresentanza del personale Forestale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, mentre in Piazza del Quirinale, un reparto del Corpo forestale dello Stato ha effettuato il cambio della Guardia d'Onore. Per celebrare i 192 anni di vita del Corpo è stata deposta, da parte del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali, una corona d'alloro presso la lapide ai caduti della Forestale, situata all'ingresso dell'Ispettorato Generale. È utile rammentare come la Forestale, che ha il compito di controllo, prevenzione ed altre numerose funzioni sulla maggior parte del territorio nazionale, non superi la cifra di 8700 effettivi, numero che in proporzione all'estensione territoriale, rende ancor più preziosa e di qualità



l'opera delle donne e degli uomini che da 192 anni lottano contro ogni tipo di crimine ambientale. Basti pensare al ruolo fondamentale che ha il Corpo forestale dello Stato nella Terra dei Fuochi, dove una task force, guidata da Cesare Patrone, Capo del Corpo forestale dello Stato e che coinvolge più soggetti di diversi Ministeri e anche della Regione Campania,

si occupa dei controlli sui terreni inquinati per mano della criminalità organizzata. Proprio in quest'area a confine tra le province di Napoli e di Caserta martoriata dall'inquinamento di ogni tipo per lunghi anni, si sta lavorando, in modo coordinato con altri Enti, per la riconversione produttiva dei terreni contaminati e per attuare ogni altra misura finalizzata alla salvaguardia e al recupero del territorio. L'attività effettuata dal Corpo forestale dello Stato di campionamento e analisi dei terreni ha lo scopo di perimetrare le aree contaminate e di escluderle dal circuito agroalimentare, salvaguardando l'ambiente e la salute dei cittadini. Le diversità culturali e operative che compongono il Corpo forestale e l'alta specializzazione scientifico-operativa è il vero grande patrimonio che in quelle terre si sta dimostrando lo

strumento vincente per riavviare il recupero sociale. Il punto di vista privilegiato della Forestale, sempre a fianco del cittadino, è alla base di questa azione non solo in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ma di vero e proprio recupero sociale, realizzato attraverso molteplici iniziative tra cui, ad esempio, la nascita del



Centro di formazione nazionale a Castelvoturno, aperto alla cittadinanza per sviluppare assieme e nel concreto ogni azione di integrazione e di coinvolgimento culturale di cui molte

aree dell'Italia hanno necessità.

L'efficacia di questo modello è testimoniata anche dalla reciproca adesione alle iniziative di recupero sociale condotte a fianco alle Associazioni che operano nel settore, come l'Associazione "Libera" di Don Luigi Ciotti. La necessità di contrastare lo sviluppo del crimine ambientale e le sue dannose conseguenze sugli ecosistemi



naturali e sulla salute pubblica, ha indotto il Corpo forestale dello Stato a realizzare nel 2014 attività di indagini in grado di limitare condotte illecite e di forte allarme sociale, riguardanti in

particolare il settore dei rifiuti, degli inquinamenti, la tutela delle risorse idriche, del territorio, della fauna e delle aree protette. Nel corso dei primi sei mesi del 2014 il Corpo forestale dello Stato nei suoi differenti settori di intervento ha effettuato 320.910 controlli su tutto il territorio nazionale. Sono stati complessivamente accertati 5.818 reati, con 5.454 persone denunciate e 53 persone arrestate. Gli illeciti amministrativi complessivi si sono attestati sui 15.688 e gli importi notificati sono stati oltre 14 milioni di euro. (Fonte corpo forestale).

Un ringraziamento va ai Colleghi e alle Colleghe che hanno presenziato al picchetto d'onore e che hanno partecipato al cambio della guardia al Quirinale.

P.a: Martina, Corpo Forestale patrimonio, no timori su riordino Abbiamo idee, avanti su discussione organica e ragionata.

(ANSA) - ROMA, 15 OTT - "Siamo consapevoli del patrimonio di professionalità, competenze e radicamento sul territorio che il Corpo Forestale garantisce e proprio perché siamo forti di questi aspetti positivi non temiamo la discussione su come ci si riorganizza e si rilancia su questo fronte". Lo afferma il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina a margine della celebrazione dei 192 anni del Corpo Forestale dello Stato. "Il Corpo forestale - sottolinea Martina - contribuisce in maniera decisiva a scrivere una storia di successo come quella del sistema dei controlli sulla filiera agroalimentare ed è fondamentale l'impegno nel ruolo di polizia ambientale". "Poi - aggiunge il ministro - discuteremo bene sulla riorganizzazione: come, dove e quando, abbiamo delle idee. Corpo forestale, polizie provinciali, altre forestali che non stanno nel Corpo possono costituire in maniera organica, omogenea e ragionata un primo punto di riorganizzazione. Dopodiché nell'ambito della delega di riforma della pubblica amministrazione sediamo a un tavolo e ragioniamo di tutto".